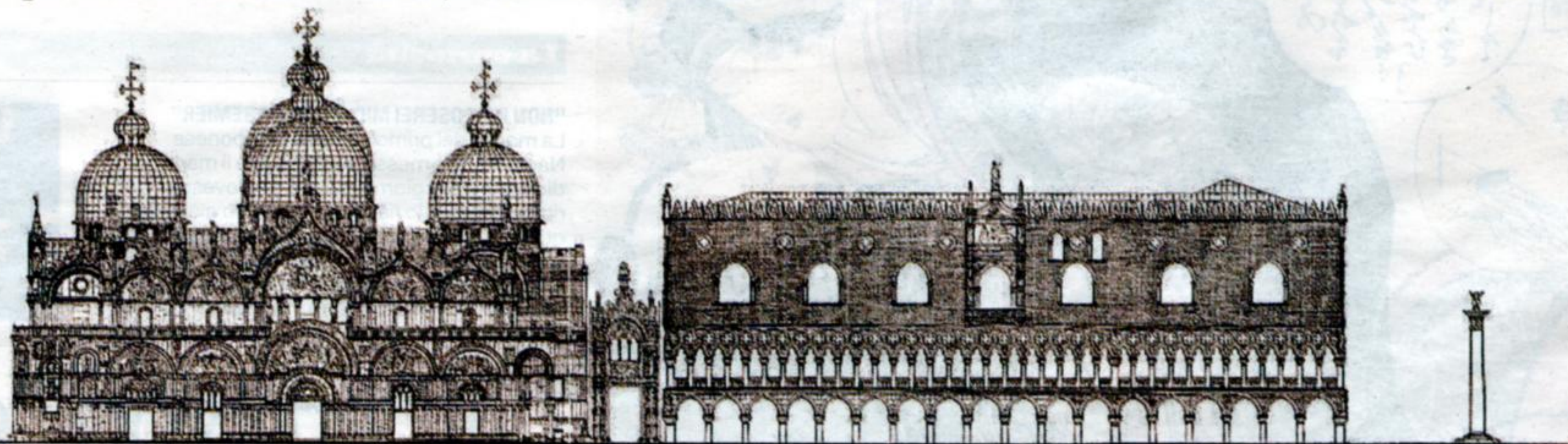


Un nuovo studio ricostruisce i progetti che l'architetto del '500 non riuscì a realizzare in Laguna. Si scoprono così Palazzo Ducale, il Ponte di Rialto e il Convento della Carità come non li vedremo mai



(segue dalla prima pagina)

DARIO PAPPALARDO

Quei disegni che non divennero mai realtà vengono adesso pubblicati in un libro: *Unbuilt Venice* (Lars Müller Publishers) di Antonio Foscari, architetto e professore all'Università Iuav di Venezia e membro del consiglio di amministrazione del Louvre. È lui, che per una curiosa coincidenza abitaparte dell'anno in una casa costruita da Palladio, a raccontare i segreti della prima architista che l'occidente conosca. Svelando soprattutto l'ambiziosa ricostruzione di Palazzo Ducale che non si compì mai.

Celebrato e copiato ancora in tutto il mondo - si sono appena concluse le manifestazioni per il quinto centenario della nascita con mostre a Vicenza, Londra, Madrid, New York - Palladio è stato definito il mese scorso dal Congresso degli Stati Uniti «il padre dell'architettura americana». Perché il presidente Thomas Jefferson, leggendo *I Quattro libri dell'architettura* del progettista vicentino, disegnò la sua villa di Monticello, a Charlottesville, che l'Università della Virginia. Palladiani sono il John A. Wilson Building, sede governativa del District of Columbia, e un'infinita serie di edifici pubblici e privati, sorti tra Settecento e Ottocento. Per non parlare di una certa White House che si trova a Washington e che ora ha per inquilino Barack Obama.

«Non c'è casa del Texas con

Palladio

I disegni segreti per rifare Venezia



PALAZZO DUCALE
A sinistra, come sarebbe Palazzo Ducale di Palladio nella ricostruzione di Antonio Foscari

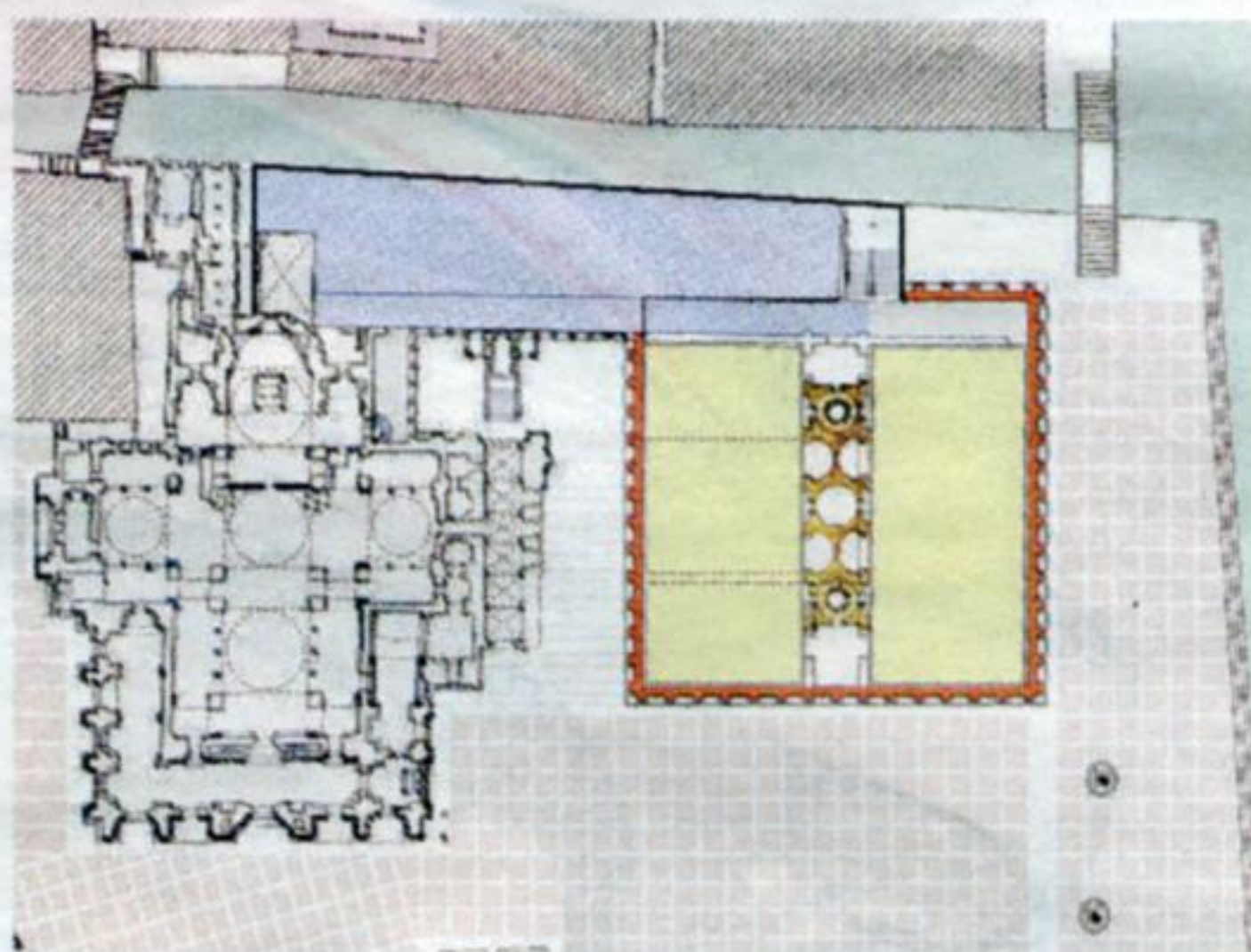


un pronao, un timpano, una facciata che non si connetta a Palladio», racconta Foscari. «Per primo l'architetto compie un'operazione di cernita della tradizione. Prende il meglio

dall'antico e produce il concetto di "classico". Crea una lingua architettonica nuova. Attraverso i trattati, si è preoccupato di assicurare al suo messaggio una lunga durata. Espri-

ANDREA PALLADIO
UNBUILT VENICE

IL LIBRO
Andrea Palladio Unbuilt Venice di Antonio Foscari (Lars Müller Publishers) verrà presentato a Roma, all'Accademia Nazionale di San Luca, giovedì 20 gennaio alle 17.30. Interverranno gli studiosi di Palladio Guido Beltrami (Centro Palladio di Vicenza), Howard Burns (Normale di Pisa), Paolo Fiore (La Sapienza di Roma), Pier Nicola Pagliara (Università di Architettura Roma Tre)



me la sua idea di romanità attraverso un'ipotesi ricostruttiva, mentre un altro veneto, Piranesi, racconterà nel Settecento la "sua" Roma attraverso il disegno delle rovine.

Ma qual è la rivoluzione dell'architettura palladiana? «È la rimozione di ogni memoria medioevale», spiega lo studioso. «Costruire case indifendibili nell'entroterra veneto, dove c'erano castelli, è un atto rivoluzionario: ha significato, nel mezzo del XVI secolo, trasformare completamente un territorio. Palladio era un uomo profondamente radicato nella storia. Era l'esecutore materiale della politica innovativa della Repubblica di Venezia. Oggi non si capisce abbastanza quanto per quell'epoca fosse moderna una villa in campagna aperta a tutti con le sue logge. La casa palladiana diventa il centro produttivo dell'attività agricola». È per questo che al modello guardano immediatamente paesi come l'Olanda e l'Inghilterra, gli stessi che, dopo avere importato la rivoluzione della casa aperta, finiranno per esportarla in America.

Resta da capire perché, nonostante la gloria in patria, Palladio non riuscì a strappare alla Serenissima la possibilità di riprogettare il Palazzo Ducale. Ma qui non c'è nessun "giallo", secondo Foscari. «L'opinione pubblica e le finanze erano distratte dalla pestilenza del 1575, che uccise un terzo della popolazione. E poi c'era la guerra contro l'Impero ottomano, che culminerà nella battaglia di Lepanto. Insomma, questi elementi uniti alla novità eclatante dell'impresa palladiana non resero possibile la realizzazione». Il giallo, quello vero, rimane la scomparsa di Palladio, che muore, non si sa come, né dove, nel 1580, lasciando sei progetti appena scritti e una quarantina di cantieri aperti.

LE OPERE
Sopra, la ricostruzione della pianta del Palazzo Ducale di Palladio; a destra, San Giorgio maggiore in basso, il Teatro Olimpico di Vicenza



Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino"
Largo Rosanna Benzi, 10 - 16132 GENOVA
Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle nuove terapie intensivistiche CUP. N. B39H10001250001 CIG N. 0713618034
1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova. Largo Rosanna Benzi, n. 10, 16132 Genova Tel. 010/5552195-2686; Fax n. 010/5556651; e-mail: paola.giorzi@hsanmartino.it; angeloemilio.perfumo@hsanmartino.it; www.hsanmartino.it. 2. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. 3. Determinazione del corrispettivo: i lavori verranno appaltati a corpo. 4. Importo complessivo: € 1.697.678,25; di cui per lavori € 1.624.320,32; per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso € 74.357,93. 5. Categoria prevalente: OG1 per € 901.331,69; classe III; categoria scorporabile e non subappaltabile: OG11 per € 797.346,56; classe III. 6. Termine penultimo accettazione offerte: ore 12 del 25/02/11. 7. Sopralluogo: ore 10 del 03/02/11. 8. Le offerte dovranno essere inviate: Ufficio Protocollo Generale all'indirizzo evidenziato al punto 1. 9. Il bando integrale potrà essere scaricato sul sito web, indicato al punto 1). 10. Responsabile del Procedimento: Arch. Giorgia Zunino (telefono n. 010/5552194).
Il Direttore Generale (Dott. Mauro Barabino)

CITTÀ DI TRAPANI
7° SETTORE - SERVIZIO APPALTI
AVVISO
Si rende noto che in data 17/02/11, alle ore 10.00, si svolgerà la gara per lavori di "costruzione di un edificio cimiteriale nella zona degli ex campi di inumazione" nei locali dell'ufficio appalti - 7° settore, piazza V. Veneto 1, Trapani. La gara sarà espletata mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 del "testo coordinato" l'importo complessivo a misura è di € 1.042.882,42 di cui € 32.459,40 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il bando di gara è stato pubblicato integralmente all'albo pretorio del comune, sul sito internet e per estratto sulla GURS.
IL DIRIGENTE d.ssa Santoro

Comando Regione Militare Centro
Comando Militare della Capitale
Ufficio Amministrazione Via Salaria 2 - 00197 Roma
Gli Enti dell'Esercito ubicati nelle regioni Lazio e Sardegna procederanno, nel corso dell'anno 2011, all'acquisizione di beni e servizi ed all'esecuzione di lavori con procedura "in economia", rispettivamente ai sensi del D.M. 16/03/06 e del D.P.R. 19/04/05, n.170. Fatto salvo il ricorso prioritario alle Convenzioni quadro Consip ed al Mercato Elettronico della P.A. nei casi previsti dall'art. 1, co. 449 e 450, della "Finanziaria 2007" (Legge n. 296/06), l'invito a presentare offerta potrà essere inviato ai soggetti inseriti nell'elenco delle imprese qualificate predisposto da questo Comando di seguito denominato Albo Fornitori. Le imprese interessate a qualificarsi per partecipare alle citate procedure negoziali potranno reperire all'indirizzo www.esercito.difesa.it (all'interno della sezione "bandi di gara" - "gennaio"), unitamente al presente avviso, il modulo da utilizzare per richiedere l'inserimento nell'albo fornitori ed il regolamento per la gestione del medesimo. Il suddetto modulo, debitamente compilato, dovrà essere inviato esclusivamente all'indirizzo albofornitori@capitale.esercito.difesa.it entro e non oltre il 30/06/11. L'elenco delle imprese qualificate sarà reso disponibile on-line a tutti i Comandi dislocati nelle Regioni indicate in premessa. L'iscrizione al citato elenco non esclude la possibilità che Comandi interessati chiedano, in sede di invito a partecipare alla raccolta offerte, ulteriori documenti previsti dalla normativa vigente o ritenuti utili ai fini dell'aggiudicazione. Per informazioni: 06/809954543 - 06/809954088 (fax).
Il Capo del Servizio Amministrativo
Cap. amcom. Emanuele Bocci

intercent-ER
Regione Emilia-Romagna
FORNITURA DEL PRINCIPIO ATTIVO FILGRASTIM / LENOGPISTIM
Ente Appaltante: Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici - Regione Emilia-Romagna - Viale A. Moro n. 38 - 40127 Bologna - tel. 051 5273082 - fax 051 5273084 e-mail: intercenter@regione.emilia-romagna.it
Oggetto della gara: procedura aperta per la fornitura del principio attivo Filgrastim/Lenograstim per le Aziende Sanitarie regionali
Termine ricevimento domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno 28 gennaio 2011
Importo base: euro 3.513.600,00 IVA esclusa
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione su GUUE in data 23/12/2010, è pubblicato su GURS n. 4 del 10/01/2011, e disponibile sul sito www.intercent.it nella sezione "Bandi e Avvisi"
Informazioni: dott. Ivana Ghelfi tel. 051 5273731, e-mail: ighelfi@regione.emilia-romagna.it
Il Direttore di Intercent-ER: (Dott.ssa Anna Fiorenza)

COMUNE DI MILANO
SETTORE ACQUISTI
Galleria Ciro Fontana, 3 - 20121 MI
tel. 02884.54740 - fax 02884.54767
AVVISO DI GARA
OGGETTO: Gara n. 111/2010 - R.D.A. 112CC/2010 - CIG 06585382BF. Affidamento della fornitura di articoli vari di carta e prodotti cartacei vari, per l'intera struttura del Comune di Milano, mediante utilizzo di piattaforma elettronica per invio di ordini on-line. Procedura aperta in ambito U.E., con criterio di aggiudicazione in favore del prezzo più basso. IMPORTO MASSIMO CONTRATTUALE: € 666.666,66 oltre IVA al 20%. ATTI DI GARA: Il Bando integrale, gli atti di gara e la modulistica sono pubblicati sul sito internet www.comune.milano.it sez. "Servizi on line - bandi".
TERMINI RICEZIONE PLICHI: entro le ore 10.00 del giorno 14.02.2011. Data: 10/01/2011.
IL DIRETTORE DEL SETTORE ACQUISTI
Fto Dott.ssa Renata Boria